

**TITOLO****GIORNALE DEL SANNIO***Sottotitolo**Politico Amministrativo Letterario*

<b>Collocazione</b>	Per 790 Per 836 (inv. 40125)
<b>Motto</b>	
<b>Periodicità</b>	<i>Si pubblica ogni settimana</i>
<b>Anno di Fondazione</b>	1906
<b>Luogo</b>	Benevento, Tipografia Le Forche Caudine
<b>Direttore</b>	Raffaele Molli
<b>Gerente Responsabile</b>	Giovanni Penga
<b>Descrizione</b>	Dimensioni: cm 34x50 circa Numeri quasi tutti rilegati
<b>Note di possesso</b>	Non è riportata alcuna nota
<b>Numeri conservati</b>	<b>1906 (Anno I)</b> , 1, 2, 3,5
	<b>1907 (Anno II)</b> , 2*,5, 6, 9, 10, 11, 12, 11

\* Numero sciolto

Sul primo numero, datato 25 novembre 1906, sono espone le *Quattro parole di programma*: «*Poche e semplici parole soltanto. Poche e semplici parole dettate dal cuore nel momento supremo in cui la nostra giovinezza ribelle, incoraggiata dagli antichi successi, lusingata nel suo amor proprio dal consenso affettuoso ci spinge nuovamente per l'ardua via del giornalismo, nei continui incerti, abbagliamenti delle lotte e delle vittorie.*

*E nell'agone ampio, e immenso del giornalismo (...), noi che non subimmo mai illecite transazioni o vergognose dedizioni a questo o a quel dittatore, noi ritempereremo le nostre anime e le nostre giovani energie per la lotta e per il trionfo dei nostri ideali, che sono, nella gora morta o disonestamente inerte della nostra politica, ideali di civiltà, di onestà, di vita.*

*La verità, anzitutto = questa noi diremo; questa noi proclameremo. A chiunque essa faccia piacere o dispiacere, questo non importa. Noi faremo sempre il nostro dovere, unicamente ed esclusivamente il nostro dovere.*

*Qui, in provincia di Benevento specialmente, dove tutti i poteri sono asserviti a pochi dittatori incoscienti che mal celano le ricchezze malamente guadagnate o le protezioni del Governo centrale svergognatamente ottenute è necessario tentare la lotta per riuscire a svellere le antiche e nuove compagini camorristiche di sfruttamento che purtroppo hanno sparso in tutta la vita locale, ch'è una lurida greppia, tutti i loro tentacoli e tutte le loro ventose di piovre voraci, assetate sempre d'oro, di ricchezze e di poteri.*

*Qui, ai piedi della incantevole collina dove la splendida dormiente spiega superba i suoi tesori grandiosi di bellezza e di poesia; qui, nella capitale dell'antico e forte Sannio cui la storia fatta sacra dal vecchio genio sannita ha legato nei ruderi superbi, nelle campagne floride e feconde tante pagine d'indomita fierezza o di vibrante poesia; qui, dove si risente ancora il fascino delle antiche grandezze (...) qui, in questa terra noi dicevamo –una costante, pernicioso interferenza della politica in tutte le manifestazioni collettive, ha inquinato tutta la vita pubblica, ha prostituito tutte le coscienze. Questo è deplorabile, è increscioso, è vergognoso! E per questo noi lotteremo».*

Tra le rubriche: *Cronaca*; *Libellule*, con recensioni, annunci vari, curiosità.